Parcheggio Talete, punto a favore del Comitato per l'abbattimento: tavolo tecnico in Regione

Riprende quota la possibilità di abbattere, in tutto o in parte, il parcheggio Talete di Siracusa. Quella struttura in cemento, un casermone con mille problemi, è considerato un vero e proprio ecomostro. Pochi lo apprezzano, nonostante una qualche utilità la abbia per la sosta.

Nelle ultime settimane, si sono riaccese mille attenzioni sulla struttura che avrebbe dovuto essere l'ingresso di un mai realizzato tunnel sottomarino, finanziata dalla Regione con fondi di Protezione Civile. Dopo l'annuncio del Comune relativo ad un progetto per "abbellirne" l'esterno, mille voci hanno invece chiesto il coraggio di un abbattimento per restituire l'antica Marinella ai siracusani. Tra le posizioni, anche quella di chi chiede che venga eliminata quanto meno la copertura dell'ecomostro, lasciando inalterati gli spazi di sosta ma restituendo alla vista il mare e quegli spazi oggi occlusi da poco frequentate strade di servizio.

Il Comune di Siracusa è stato chiaro: il Talete è brutto, ma non si può abbattere senza esporsi a rischio di danno erariale e default delle casse pubbliche. E in questo c'è anche l'antico contenzione con la Regione che potrebbe anche chiedere la restituzione delle somme concesse negli anni 90 per fare qualcosa che poi non è mai stato realizzato a Siracusa.

La novità delle ultime ore è proprio l'apertura della Regione alle voci favorevoli all'abbattimento, con contestuale superamento di quel contenzioso. Per martedì della prossima settimana, l'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone ha convocato un tavolo tecnico per meglio inquadrare la vicenda.

Lo conferma anche Daniela Ternullo, deputata regionale di Forza Italia. Nei giorni scorsi ha incontrato gli esponenti del Comitato spontaneo per la demolizione del Talete, che le hanno consegnato un documento sul Talete e le ragioni di una sua demolizione, anche parziale. “Sono in contatto con l’assessore Falcone che ha dato ampia disponibilità di ascolto. Di certo agiremo per il bene del territorio”, spiega.